

➔ LA DECISIONE

Le gru ripartono a maggio «No a contagi nei cantieri»

De Luca: nei prossimi 15 giorni gli incontri operativi per definire le migliori tutele
Edili favorevoli, i sindacati chiedono attenzione sulla sicurezza. Cpt: siamo pronti

▶ SALERNO

I cantieri edili privati in Campania riapriranno dopo il 3 maggio. A comunicare il ritorno alla (quasi) normalità per il comparto è il presidente della Regione, Vincenzo De Luca: «Intendiamo utilizzare questi giorni - dice - per un incontro operativo con l'Associazione dei costruttori, per definire con la task force della Regione tutte le procedure di tutela sanitaria del personale, per le quali si fornirà tutto l'aiuto necessario. Possiamo utilizzare questo breve periodo per far sì che l'attività lavorativa possa partire in pieno, senza ulteriori preoccupazioni, e senza dover magari richiudere il cantiere per la presenza di personale contagiato. Siamo sicuri che queste valutazioni possano trovare la comprensione e la condivisione del mondo imprenditoriale. Dobbiamo ripartire pienamente ma senza poi fermarci per strada».

La reazione degli edili. D'accordo con De Luca è l'Ance-Aies Salerno. «Bisogna ripartire - rimarca il presidente Vincenzo Russo - per non bloccare un settore strategico che in questo momento può rappresentare l'unico volano di sviluppo dell'economia del nostro paese, visto che quello principale, il turismo, è in *standby*. Bisogna però assolutamente tutelare la salute dei lavoratori. Quindi è necessario rendere disponibili sul mercato un numero adeguato di dispositivi di sicurezza e in particolare delle mascherine».

Il parere dei sindacati. I sindacati chiedono chiarezza e regole sul fronte sicurezza. «Non sappiamo quando usciremo da questa pandemia - puntualizza Patrizia Spinelli della Feneal Uil - ma nel frattempo si deve fare di tutto per tutelare i lavoratori, giungendo a determinare reali condizioni di sicurezza nei cantieri pubblici e privati». Per la Spinelli «non sarà una mascherina a determinare se l'operaio non è a rischio di contagio così come non è un casco a evidenziare che non è esposto a infortuni». La sindacalista aggiunge



Ripartiranno il 4 maggio i cantieri edili in Campania: lo ha deciso il presidente della giunta regionale Vincenzo De Luca



VINCENZO RUSSO
Noi d'accordo
Necessario ricominciare
ma servono i dispositivi



PATRIZIA SPINELLI
Non sarà
una semplice protezione
a definire il rischio virus

che «dobbiamo attendere che si concretizzi l'incontro con il governatore per un confronto tra i sindacati di categoria e le associazioni dei costruttori, in modo da emanare misure atte a garantire il connubio tra produzione e salute di tutti i lavoratori. Siamo di fronte a un passaggio estremamente importante e delicato: non perdiamo di vista l'obiettivo principale che resta la tutela della salute pubblica». E chiede di adottare «un protocollo di regolamentazione e di nuove procedure di condotte per il contrasto e la diffusione del coronavirus» Luca Daniele della

Fillea Cgil. «E questo - precisa - sarà possibile solo attraverso il confronto preventivo tra rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro e le imprese». Proprio per questo, secondo Daniele, «bisogna mettere in piedi, in ogni cantiere, un comitato composto anche da rls, rsu, medici competenti, per garantire alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione, coniugando la prosecuzione delle attività con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative». E conclude: «Noi continueremo a de-

nunciare, ove ve ne fosse bisogno, il mancato rispetto delle regole e chiederemo attraverso gli organi competenti, oltre alle sanzioni, la chiusura dei luoghi di lavoro irregolari».

Le indicazioni del Cpt. Si prepara ad affrontare il nuovo corso anche l'organismo bilaterale per la sicurezza dei cantieri. «Per affiancare imprese e lavoratori nella fase di riavvio dei cantieri - spiega il direttore del Cpt, il Comitato paritetico territoriale, Vito Troisi - la struttura di consulenza tecnica del Cpt di Salerno si è preparata da tempo per supportare il settore e fornire ogni indicazione utile per il rispetto delle misure di salvaguardia definite con il protocollo del 24 marzo. A riguardo oltre alla consulenza tradizionale, è stata attivata anche la modalità di consulenza online mediante collegamenti Skype, i cui recapiti sono disponibili sul sito Internet dell'Ente». Una modalità, che nell'osservanza della regola base del distanziamento sociale, consente anche un'interazione a distanza con le varie figure deputate a far osservare le regole in cantiere. «Inoltre - conclude Troisi - insieme alle parti nazionali, è stato prodotto del materiale informativo, scaricabile dal sito, su comportamenti da tenere e regole da osservare».

Gaetano de Stefano

CRIPRODUZIONE RISERVATA